



13/09/2022

TEMI:

- Superbonus

---

## CHARTABIANCA

---

### EDILIZIA: SUPERBONUS, CATTÀ (OIC): HA FUNZIONATO, MA CRITICITÀ SU CREDITI E SCADENZE

(CHB) - Cagliari, 12 set 2022 - Il Superbonus "ha funzionato", anche se ora "sta scontando le difficoltà cagionate dalle ultime riforme". Tra i maggiori freni, quelli di un sistema bancario "che non ha più dato continuità al riconoscimento dei crediti di imposta alle imprese" e quindi, anche sul territorio, e di un fronte imprenditoriale che "ha pesanti deficit di liquidità tanto che ormai pochissime imprese sono disposte ad attivare nuove iniziative o subentrare a quelle già esistenti". Lo dice al notiziario Chartabianca, Sandro Catta, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Cagliari.

QUADRO. In questo quadro, secondo il numero uno Oic molte imprese "non riescono a rientrare nelle anticipazioni che hanno fatto e pian piano arrivano anche i saldi dei materiali che le imprese non sono in grado di onorare", spiega. Ma nonostante questi problemi fin ora lo strumento ha funzionato. "Dai numeri che abbiamo il riscontro è stato positivo - ribadisce Catta - ma nonostante ci sia ancora una prospettiva per i lavori condominiali, dai vari colloqui con gli scritti è emerso che non si stanno attivando nuove iniziative, pur essendoci tecnicamente i tempi per i lavori nei condomini - ricorda - l'attività si è espressa con buoni numeri finora ma credo che la strada sia indirizzata verso la chiusura". In ogni caso, secondo l'ordine degli ingegneri, l'iniziativa ha dato delle ottime prospettive. "Il nostro centro studi nazionali continua a sostenere che le ricadute sono caratterizzate da fattori moltiplicativi tali che determineranno, per la tesoreria dello Stato, entrate decisamente superiori ai riconoscimenti e stanziamenti visto il lavoro dell'indotto", chiarisce Catta.

CRITICITÀ. Il Superbonus ha portato anche delle criticità. Tra quelle individuate dall'Oic, c'è la sostanziale gratuità per i cittadini. "Consentire l'efficientamento energetico a costo zero per i cittadini forse non è stata la scelta ideale - rileva Catta - probabilmente introdurre delle aliquote molto agevolate o dei rimborsi, anche elevati rispetto alla cifra complessiva, avrebbe responsabilizzato di più i fruitori della misura. Indipendentemente dagli organi di controllo, i cittadini avrebbero prestato più attenzione alle iniziative messe in campo per evitare alcune storture". In ogni caso "nonostante i dati confermano che le storture non sono state nel superbonus, quanto piuttosto sul bonus facciate che aveva un meccanismo completamente differente", rileva Catta, il sistema del Superbonus "ha generato problemi sull'incremento dei costi dei materiali che in larga misura, per lo Stato italiano e soprattutto nel settore dell'edilizia, è dovuto proprio a questa misura che ha creato un innalzamento dei prezzi molto spesso non ragionevole".



SCADENZE. Intanto, a livello politico, sembra che sul piatto siano pronte delle proposte per procrastinare alcune scadenze. “Sembra che stiano emergendo indicazioni di questo tipo in ambito parlamentare, ma si vedrà tutto entro metà a settembre”, dice l’esponente Oic. Ma se ci saranno evoluzioni si dovrà attendere ancora un po’, di certo, ribadisce Catta “questa iniziativa è proiettata ad esaurimento anche per quei lavori che, su scala condominiale, potrebbero essere portati avanti, al contrario delle unifamiliari che se non si rispetta la scadenza del 30 settembre non hanno prospettive”. E proprio su queste scadenze temporali "il Cni ha lavorato nella cabina di regia con Enea, l’Agenzia delle entrate e altri soggetti istituzionali per cercare di migliorare la norma e mettere in campo nuove interpretazioni, che hanno consentito maggiori garanzie per rispettare i tempi e raggiungere più agevolmente il 30% dei lavori delle opere”. (CHARTABIANCA) red  
© Riproduzione riservata

---